

L'EX ASSESSORE REGIONALE INTERVIENE SULL'OCCUPAZIONE



L'ex Acna non può che essere trasformata in piastra retroportuale

## Rilancio e Ambiente con la ricetta di Orsi

CAIRO M.

Rilancio della Val Bormida: «Un complesso puzzle che può essere risolto solo mettendo al centro il fattore occupazionale, ma che senza una logica di intervento "laica", ovvero davvero analitica e priva di pregiudizi, rischia di diventare un serpente che si morde la coda». A dichiararlo, il vice presidente del Consiglio regionale, Franco Orsi, che interviene sui punti "caldi" dell'accordo di programma per il rilancio della Val Bormida.

Ferrania e centrale. Progetto Tirreno Power a Vado. «L'energia è diventata ormai un prodotto che ha un ottimo mercato. Anzi, uno dei pochi prodotti per i quali non si ha la convenienza di trasferire le produzioni all'estero. Sotto questo aspetto è legittimo che l'Unione Industriali, sostenga, in una logica manageriale, che i progetti riguardanti le centrali di Vado e Ferrania possono coesistere. Il punto è, però, un altro: chi ha acquistato la centrale di Vado dall'Enel, e quindi dallo Stato, ha firmato un accordo nel quale si impegnava alla riconversione di metà della centrale a metano. Non può, ora, non rispettarlo. E non solo per un problema formale, ma anche economico: una centrale a carbone, ora, vale molto di più rispetto ad una a meta-

no, quindi gli acquirenti firmando quell'accordo, hanno comprato dallo Stato una cosa, pagandola una cifra perché si impegnavano alla riconversione, ed ora pretenderebbero di ottenere qualcosa che vale molto di più per quello stesso prezzo».

Logistica. «Il problema è trovare un elemento catalizzatore che spinga ad investire qui e non nel terzo Mondo o anche solo in meridione dove esistono molti più incentivi. Se per la Ferrania l'elemento catalizzatore potrebbe essere l'abbinata centrale-piat-taforma tecnologica, per le aree ex Acna non può che essere la trasformazione in piastra retroportuale. Ma ci vogliono infrastrutture. Basti pensare che si ipotizza il transito, a pieno regime, di 600 camion al giorno. E dove li facciamo passare? Se non vengono realizzate infrastrutture come la Variante del Vispa, il collegamento tra costa ed alessandrino, tutto rimane solo sulla carta. Discorso a parte per l'altra area valbormidese, quella della Piana di Rocchetta: è recentemente passata una sentenza del Consiglio di Stato, sostenuta, guarda caso, dal Ministero dell'Ambiente, che equipara le aree di interesse comunitario, come, appunto, quella di Rocchetta, ai parchi, bloccando sul nascere qualsiasi ipotesi di utilizzo». [m. ca.]